

Giovedì giornata di lotta

Manifestazioni per il rispetto del voto

In seguito alla decisione della Segreteria della Federazione comunista romana, di promuovere per giovedì prossimo, nella città e in tutta la provincia una giornata di mobilitazione e di lotta contro i tentativi di Moro e della DC di eludere il voto del 28 aprile, sono già state fissate numerose manifestazioni. Ne diamo, qui di seguito, un primo elenco:

Luigi LONGO a Ludovisi in una tribuna politica; Giorgio AMENDOLA a Trastevere in una tribuna politica; Paolo BUFALINI a Trionfale in una assemblea; Renzo TRIVELLI a Ponte Milvio in una tribuna politica; Giuliana GIOGGI a Mazzini in una assemblea; Cesare FREDDUZZI a Monteverde Nuovo in una assemblea; Claudio CIANCA a Garbatella in una assemblea; Alessandro NATTA a Cinecittà in un comizio; Franco CALAMANDREI ad Alberone in un comizio; Edoardo PERNIA a Marranella in un comizio; Lombardo RADICE a Montesacro in un comizio; Ottelio NANNUZZI a Trullo in un comizio.

Nuova vittima nell'edilizia

L'assistente è stato arrestato

Pagherà soltanto lui?

Ultimo giorno in cantiere

Aveva paura e c'è morto



Piange la fidanzata della vittima

Era venuto a lavorare da Foggia. « Parto per stare meglio » aveva detto ai genitori. « Lassù gli edili hanno un lavoro sicuro. Poi c'è Maria. Ci sposeremo... » Così venti mesi fa, era iniziato il « cammino della speranza » di uno dei tanti giovani di allora.

E' finita tragicamente: come in tante altre storie di edili. Mario Fulano, l'operaio di 22 anni travolto nel crollo di via Torino, è spirato ieri mattina alle 5, dopo un giorno e una notte di agonia. Lo piangono i genitori, i fratelli, la fidanzata.

« Sul lavoro, era il più allegro di tutti. Svelto, volenteroso, intelligente: finiva sempre prima degli altri e si metteva ad aiutare quelli che rimanevano indietro... ». Così lo ricorda un compagno di lavoro. Mentre l'operaio parla, la fidanzata di Mario guarda lontano, stringendosi al petto un ritratto dell'ucciso: i suoi occhi non hanno espressione, sono rossi come fiamme e hanno pianto tutte le lacrime.

Le genitori del ragazzo hanno saputo della tragedia da un telegiornale. Sono venuti da lì, spinti dal desiderio di vedere il figlio ancora vivo: con loro, sono venuti gli altri figli, Michel e Giuseppe, e un cugino. Sono arrivati ieri mattina alle 5.30. Mario era morto da mezz'ora. Sono corsi all'obitorio, hanno chiesto la salma, ma non è stato possibile.

Il giovane, per risparmiare per le nozze, in questi ultimi tempi era andata ad abitare in casa della fidanzata, in via di Torre Spaccata. Si era conquistata la stima e la simpatia della famiglia Carloni. « Aveva dieci anni quando ha conosciuto Maria. E' stato la signora a farle andare sempre d'accordo. E' molto quieta, non parla mai con la famiglia: ne parla sempre. Non posso dimenticare l'espressione dei suoi occhi quando... ». La donna non finisce: scoppi a piangere. E un custode del ragazzo a spiegare che cosa disse Mario alla suocera tre giorni prima di morire: le disse che non voleva più andarci in via Torino, perché tremava tutto ed aveva paura.

a. gi.

Domani un incontro

Lotta sospesa negli ospedali

I dipendenti degli ospedali hanno sospeso lo sciopero ieri alle ore 16: la segreteria e il comitato direttivo del Sindacato provinciale ospedalieri sono giunti a tale decisione aderendo alla proposta avanzata dal sen. Cassano nella conferenza-stampa di venerdì scorso. Un incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e il presidente degli Ospedali Riuniti si svolgerà domani.

Non accade spesso che i benpensanti del Giornale d'Italia e del Messaggero si occupino di uno sciopero. Le lotte dei lavoratori, anche quelli che hanno il solo obiettivo di misurarsi con il sistema pubblico, alle redazioni dei due giornali interessano meno dell'arresto di qualche povero diavolo. L'eccezione è stata fatta per gli ospedalieri: ma soltanto per contestare il libero esercizio del diritto di sciopero e per riconsiderare le vecchie argomentazioni dell'aniconformismo.

Dalle colonne del *Messaggero*, e da quelle del *Giornale d'Italia* che si abbondono alle notizie di versi, il tempo dei giornalisti si è ridotto a studiare i saggi pubblici (ma di qualche volta si tratta di non quello che è finito per sempre con la Resistenza e la promulgazione della Costituzione repubblicana) e d'arrivarci a tempo.

Per assoluta mancanza di spazio, siamo costretti a rinviare la consueta rubrica e la lettera della domenica. Ce ne scusiamo con i lettori.

In pieno giorno i ladri hanno fatto un buco nella parete e sono usciti con i sacchetti in spalle pieni di gioielli. Dieci milioni in oro e pietre preziose sono il frutto del colpo. Nessuno è intervenuto.

E' accaduto ieri a Fiumicino, fra le 13 e le 16. Il proprietario della gioielleria, che ha sede in via del Serbatoio 22, è il signor Angelo Rossi. Aveva chiuso il negozio pochi minuti prima delle 13 e, poiché abita in uno stabile di fronte, con la sua abitudine, non ha ripreso i preziosi in cassaforte, credendo che la sua incombente presenza fosse sufficiente a tenere lontani i ladri. Li ha sottrattati.

Dunque, fra le 13 e le 16, cioè nell'orario di chiusura pomeridiana, si è fermata davanti alla gioielleria una « Giulietta » con cinque giovani a bordo. Tre sono scesi e sono alzato decisa la saracinesca di un locale attiguo, dove si trovava il cassaforte del negoziante. Il ragazzo, mentre gli altri tre rimanevano di guardia, ha bucato in brevemente la parete e entrato nella gioielleria e ha portato via tutto, proprio tutto: anelli, bracciali, collane, orologi. Intanto, sulla strada, un passante, abitante nella stessa via,

in lontananza si è fermato a guardare l'auto in attesa. E si è domandato: « Chi sono quei giovani eleganti che sono entrati nel fondo del cinema? Forse ispettori del ministero? ». Ma, a un tratto, ecco i tre uscire di corsa: hanno tre sacchetti in spalla. « Quelli sono ladri », — pensa ancora il passante. « No, sono ladri. E ha annotato il numero di targa (Roma 566310), correndo poi alla polizia. Intanto anche la « Giulietta » correvia. E il numero di targa era quello del « Fiat 1500 » che una rubia poco prima, davanti ad un ristorante, a signor Claudio Scarfaglia.

Altro colpo clamoroso, in piazza del Popolo. Un ladro ha rubato una FIAT 1500 con tre valigie contenenti orologi d'oro per 20 milioni di lire. La vittima del furto è il commerciante Luigi Sidiropoli, di 52 anni, abitante in via Asmara 9. Verso le 10 di ieri mattina egli è giunto in piazza del Popolo e ha lasciato auto, in viale del parco, dell'ACI. « Lasci le chiavi sul cruscotto », lo ha consigliato il guardiamacchina, « così lo posso spostare l'auto... ».

Il commerciante ha ritirato il tagliando e è tornato verso le 14.30. Ha cercato in tutto il parcheggio la 1500: non l'ha trovata.

lavoro

Sciopero generale a Riano

Domani, sciopero generale a Riano per protestare contro il disservizio dei trasporti e chiedere la revoca della concessione alla Roma Nord. La compagnia Marisa Rodano e il compagno Agostinelli terranno un comizio alle ore 9. A Fiano, su iniziativa del PCI, si svolgerà invece una riunione dei rappresentanti di tutti i partiti per svolgere un'azione comune contro il disservizio dei Cruciani.

FERROVIERI. I lavoratori delle biglietterie, delle gabinetti, merci e delle segreterie delle stazioni hanno partecipato compatti allo sciopero di ieri, proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali. Domani, i rappresentanti dei lavoratori si riuniranno per concordare il proseguimento della lotta.

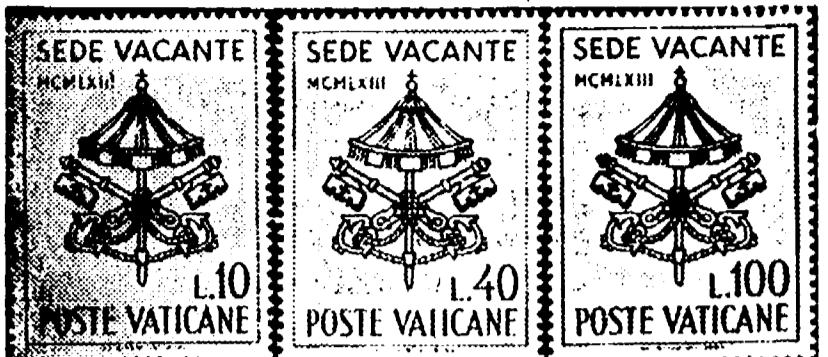
CROCE ROSSA. I dipendenti della CRI sciopereranno domani e martedì per ottenere la corresponsione dell'assegno temporaneo. Si tratta di un compenso già accordato molti mesi fa, ma che continua non essere pagato.

VETRAI. Gli operai del settore speciale, attualmente in sciopero domani uno sciopero di 48 ore per ottenere un contratto integrativo di quello nazionale. Alle 11 di domani, i lavoratori si riuniranno in assemblea alla Camera del lavoro.

una firma a al servizio di tutti

« Sede vacante »

Filatelici in « coda »



Una lunga fila di un migliaio di persone si snoda da ieri mattina all'ingresso dell'Ufficio postale del Vaticano, dove sono stati messi in vendita i francobolli della « sede vacante ». La serie (in alto) è composta di tre valori (10, 40 e 100 lire) e rappresenta una rarità filatelica, in quanto resta in corso solo fino all'elezione del nuovo pontefice.

INGRESSI: VIA DEL TRITONE 62 TEL. 672.874 - 670.931
VIA DUE MACELLI 13 TEL. 640.490 - 681.321

NON DEPREZZATE IL FEDELE COLLABORATORE
DEL VOSTRO LAVORO

USATE SEMPRE I RICAMBI ORIGINALI

OM - FIAT
NUOVA CASA DELL'AUTO

AUTORICAMBI DAL 1919

ROMA

VIA R. MALATESTA, 76 (Prenestino) - Tel. 274.197 - 295.750
PIAZZA RISORGIMENTO, 2 - Tel. 354.364 - 383.406 - 389.250

L'ESTATE SARÀ PIACEVOLMENTE FRESCA

VESTENDO CONFEZIONI

ALESSANDRO VITTADELLO

Le confezioni più eleganti per

UOMO - DONNA - BAMBINO
NEL PIU' COLOSSALE ASSORTIMENTO
DI TUTTA LA MODA

CONTRO IL CALDO
A PREZZI SEMPRE ECCEZIONALI

Sicurezza — Risparmio — Scelta sicura da

ALESSANDRO VITTADELLO

VIA OTTAVIANO, 1

ANGOLO PIAZZA RISORGIMENTO - TELEFONO 380678